



Gli effetti delle onde radio sono da molti anni oggetto di ricerche estensive; esperti di fama internazionale sono giunti alla conclusione che le attuali prove scientifiche non dimostrano che le onde radio abbiano implicazioni negative per la salute, e questo per esposizioni equivalenti o inferiori a quanto raccomandato negli orientamenti internazionali. Tuttavia, l'industria dei telefoni cellulari sostiene con grande impegno la ricerca in corso su tale argomento. Questa ricerca aiuta gli esperti scientifici e le autorità sanitarie a fornire valutazioni ancor più definitive per la salute pubblica, riguardo la sicurezza dei cellulari. L'MMF sostiene la ricerca, in linea con l'agenda dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), e collabora con le iniziative di ricerca avviate da governi nazionali e agenzie sanitarie.



Qual è l'ultimo parere scientifico?

Il rapporto del Consiglio "Salute" dei Paesi Bassi è stato reso pubblico il 28 gennaio 2002 e, pertanto, è il più recente parere scientifico in questo campo. Le conclusioni:

Il Comitato giunge alla conclusione che al momento attuale non vi siano motivi di preoccupazione. Tuttavia, la telefonia mobile determina l'esposizione ai campi elettromagnetici; poiché le conoscenze in merito agli effetti di tale esposizione, soprattutto sul lungo periodo, sono assai scarse, il Comitato suggerisce i settori in cui occorrerebbe approfondire la ricerca.

Utilizzazione da parte dei bambini

Dal punto di vista dello sviluppo, è improbabile che dopo il secondo anno di vita si verifichino cambiamenti rilevanti nella sensibilità cerebrale ai campi elettromagnetici. Di conseguenza, il Comitato conclude che non vi sono ragioni valide per raccomandare che i bambini debbano fare un uso limitato dei cellulari.

Principio di precauzione

Il Comitato giunge alla conclusione che le informazioni scientifiche riguardanti gli effetti non termici discussi nel presente rapporto non forniscano ragioni valide per applicare il principio di precauzione e ridurre i limiti di riferimento SAR per l'esposizione parziale del corpo.

Qual è il parere di altri esperti del settore sanitario?

Come possiamo vedere nella Tabella 1, numerosi enti specializzati hanno svolto analisi indipendenti delle attuali ricerche scientifiche sulla sicurezza dei telefoni cellulari e delle stazioni base. Le loro conclusioni sono concordi: ad oggi, gli studi scientifici non forniscono indicazioni che l'uso dei telefoni cellulari o il fatto di abitare nei pressi di una stazione base rappresentino un rischio per la salute pubblica.

Tabella 1: Alcune analisi recenti effettuate da gruppi di esperti indipendenti

National Radiological Protection Board (NRPB): 1993, 1999	http://www.nrpb.org.uk/
International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection (ICNIRP): 1996, 1998	http://www.icnirp.de/
Gruppo di esperti della Commissione europea: 1996	http://europa.eu.int/
Royal Society of Canada: 1999, 2001	http://www.rsc.ca/
UK Independent Expert Group on Mobile Phones (IEGMP - Stewart Report): 2000	http://www.iegmp.org.uk/
Consiglio "Salute" dei Paesi Bassi: 2000, 2002	http://www.gr.nl/
Gruppo di esperti francese ('Zmirou'): 2001	http://www.sante.gouv.fr/
Spagna - Campos electromagnéticos y salud pública (Comité de Expertos Independientes): 2001	http://www.msc.es/
Commissione tedesca per la protezione contro le radiazioni (SSK): 2001	http://www.ssk.de/
Comitato scientifico europeo sulla tossicità, l'ecotossicità e l'ambiente (CSTEE): 2001	http://europa.eu.int/



Quali ricerche sono state già condotte o sono attualmente in corso?

Sono numerosissimi gli studi già svolti in questo settore: da oltre 50 anni la ricerca analizza gli effetti delle onde radio e, più di recente, gli studi si sono in particolare addentrati nel mondo della telefonia mobile. Le banche dati dell'IEEE (un'organizzazione di standardizzazione che presenta un elenco di oltre 1100 studi attinenti a questo campo) e dell'OMS per gli studi specifici sulla telefonia mobile sono entrambi disponibili all'indirizzo: <http://www-nt.who.int/peh-emf/database.htm>

Tabella 2: Sommario degli studi sulla telefonia mobile

	Completati	In corso	Totale
Studi sul cancro			
Studi sulla popolazione	8	18	26
Studi di lungo termine sugli animali	6	8	14
Studi di lungo termine su animali predisposti a sviluppare tumori	11	7	18
Studi a breve termine sugli animali	20	5	25
Studi sulle cellule animali/umane	52	25	77
Totale degli studi sul cancro	97	63	160
Studi non relativi al cancro			
Studi sulla popolazione	5	2	7
Studi a breve termine sugli animali	34	9	43
Studi sulle cellule animali/umane	15	9	24
Studi sull'essere umano: nevralgie, sonno, ecc.	48	18	66
Totale degli studi non sul cancro	102	38	140
Totale generale	199	101	300

Tutti gli studi sono elencati nel sito Web dell'OMS: <http://www-nt.who.int/peh-emf/database.htm>

Quali risorse sono assegnate alla ricerca?

Lo sforzo della ricerca in questo campo è mondiale, e molti paesi contribuiscono con notevoli risorse per studiare tali problematiche. Nel Regno Unito, per esempio, il programma di ricerca nazionale *Mobile Telecommunications and Health Research Programme* ha preso il via ufficialmente il 25 gennaio 2002, con l'annuncio della prima serie di progetti finanziati con 7,36 milioni di sterline in dotazione al programma. Recentemente, la Germania ha annunciato un ulteriore stanziamento per la ricerca; inoltre, alcuni dei più importanti progetti di ricerca in questo campo ricevono già il sostegno economico della Commissione europea nell'ambito del *Quinto programma quadro di ricerca e sviluppo*. L'MMF, dal canto suo, assegna attualmente oltre l'80% del proprio bilancio annuale al sostegno di queste iniziative di ricerca.

Tabella 3: Valore approssimativo delle iniziative di ricerca nazionali e internazionali*

Paese	Milioni di euro
Francia	2
Germania	27
Italia	4
GB	12 [~]
Altri paesi UE (incl. Commissione)	16 [~]
USA	28.5 [~]
Australia	3.4
Cina	0.5 [~]
Giappone	3.9
Altri	5
Totale	102.3

*Completate e in corso

[~]L'MMF patrocina parzialmente questi progetti

Che tipo di ricerca deve ancora essere svolta?

L'International EMF Project dell'OMS svolge un ruolo globale di coordinamento e monitoraggio della ricerca in questo campo. La Research Agenda dell'OMS raccomanda i settori in cui sarebbe necessario o utile condurre ulteriori studi. Tale Research Agenda è riesaminata ogni anno ed è disponibile all'indirizzo: http://www.who.int/peh-emf/research_agenda/agenda_intro.htm